

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Reati contro l'ambiente, sigilli ad un'azienda di San Vittore

Leda Mocchetti · Wednesday, July 3rd, 2019

Immobile sotto sequestro preventivo in via Puccini a San Vittore Olona: i sigilli sono scattati nella mattinata di oggi, mercoledì 3 luglio, ad opera dei Carabinieri Forestali, che insieme agli ufficiali di polizia giudiziaria dei Vigili del Fuoco, ad ARPA e ad ATS, hanno dato esecuzione al relativo decreto emesso dal **GIP del Tribunale di Busto Arsizio**, su richiesta della Procura, per l'immobile dove la Metal Drum s.r.l. svolge la propria attività industriale.

Il decreto arriva a valle di un percorso di indagine che ha permesso di accertare una nutrita serie di **gravi reati contro l'ambiente e contro la salute e la sicurezza dei lavoratori** a carico dell'azienda, che si occupa della bonifica e della rigenerazione di fusti metallici e cisterne contenenti residui di solventi e resine, alcuni dei quali infiammabili.

Dai sopralluoghi dell'ATS è emerso che l'attività veniva portata avanti da cinque operai, in **assenza di una valutazione dei rischi per la loro salute e in luoghi di lavoro non idonei**, dove non esistevano difese contro l'eventuale caduta dall'alto dei fusti accatastati – che peraltro ostruivano le vie di passaggio -, in mancanza di cappe di aspirazione degli inquinanti e senza manutenzione dei dispositivi di sicurezza.

ARPA, invece, ha accertato il mancato rispetto delle prescrizioni dettate dalle autorità amministrative con riferimento ai rifiuti pericolosi. In particolare, è stata rilevata la presenza di **maleodorazioni da solventi** e di **contenitori pieni di liquami**, la **mancanza di bacini di contenimento** e dei rapporti di prova relativi alle emissioni in atmosfera, oltre alla presenza di documentazione incompleta e inidonea.

[pubblicità] I Vigili del Fuoco, infine, hanno accertato una serie di criticità in tema di sicurezza: la mancanza del certificato di prevenzione incendi, il mancato rispetto di alcune disposizioni del parere di conformità antincendio, la **mancanza di un'idonea rete idrica, di un attacco per l'autopompa e di idranti idonei**. Senza contare le difficoltà nell'apertura delle porte di sicurezza, l'insufficienza dell'illuminazione delle uscite di sicurezza e la mancanza della cartellonistica per l'indicazione dei punti di ritrovo.

Le indagini sono state portate avanti con il supporto dell'"Aliquota reati contro l'ambiente e la salute" della Procura della Repubblica, che ha garantito il collegamento tra l'autorità giudiziaria e gli organi ispettivi.

This entry was posted on Wednesday, July 3rd, 2019 at 9:42 am and is filed under [Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.